

# Addio Mozart14

di Helmut Failoni

In un romanzo di Jean-Claude Izzo, *Marinai perduti*, a un certo punto uno dei protagonisti dice in modo lapidario: «Le cose cambiano, e mai in meglio». La memoria, almeno quella parte fuori dal nostro controllo, ha subito rievocato quella pagina, non appena abbiamo saputo che chiude l'associazione **Mozart14** di Alessandra Abbado. Un'associazione che ha solo fatto del bene e lo ha fatto per sette anni con quella stessa passione e con quella lungimiranza tanto tipica dei progetti di Claudio Abbado.

**Mozart14** ha portato infatti avanti moltiplicandoli, attraverso la pragmaticità e la carparietà di Alessandra Abbado, tutti i progetti sociali voluti dal padre Claudio, quindi il progetto **Tamino** in ospedale, il **coro Papageno** in carcere...

La pandemia ha determinato un stop pressoché totale delle attività dell'associazione che si svolgono in spazi (ospedali e carceri) in cui è stato impossibile entrare. La mancanza di finanziamenti conseguente ha poi determinato la chiusura.

**Signora Abbado, si sente sconfitta?**

«Non la vorrei vedere in assoluto come una sconfitta, ma come un segno dei nostri tempi, in un momento di crisi culturale. È una sconfitta per la cultura del dare, perché il cuore del progetto è dare agli ultimi, ai più bisognosi, una sconfitta del terzo settore».

**Ora cosa farà?**

«Farò in modo che in futuro, quando le strutture riapriranno, altri soggetti di nostra fiducia possano riprendere le attività. È questo che mi auguro. Una cosa è la chiusura dell'associazione, un'altra sono i progetti che non sono morti. Ora se ne stanno in freezer. Non oso pensare che il **Coro Papageno** non canterà mai più o che **Tamino** non ri-



L'esibizione Il **Coro Papageno** durante il concerto al Senato a Roma nel 2016 (foto Giacomo Maestri)

## Chiude l'associazione di Alessandra Abbado «La città ha dimenticato mio padre Claudio Non ci ha seguito: la musica non è solo Dalla»

suonerà mai più per i bambini».

**Un progetto lo state portando avanti però.**

«Sì, è la ricerca in terapia intensiva neonatale. Ne abbiamo parlato in un nostro convegno online. Abbiamo visto, con risultati scientifici alla mano, che per esempio l'utilizzo della voce della mamma nella culla termica fa la differenza. Verranno pubblicati i risultati di questa e altre ricerche».

**Lei è una persona molto combattiva, che non si arrende mai.**

«Vizio di famiglia (ride, ndr). La invito a guardare i fatti. Certo sono dispiaciutissima, ma una parte di me è anche fiera, non lo nego. Fiera soprattutto dello staff e di quello che siamo riusciti a fare. Da due iniziali, i progetti

### Da sapere



● L'Associazione **Mozart14** è stata fondata con la finalità di portare la musica in carcere e negli ospedali in memoria di Claudio Abbado

● L'Associazione è stata fondata da Alessandra Abbado (foto sopra)

sono diventati quattro: **Tamino** ha creato **Cherubino** e **Papageno Leporello**. Ci sono poi altri elementi tangibili, di tante cose che abbiamo fatto: il **Coro Papageno** si è esibito nel 2016 in Vaticano, in occasione del Giubileo dei carcerati, e in Senato per la Festa Europea della Musica dedicata al tema dell'integrazione. Poi abbiamo un documentario, dei dischi...».

**Un bel ricordo?**

«Quando è scoppiata la pandemia, i carcerati hanno scritto allo staff per sapere come stavamo noi. Mi sono commossa».

**Parlando della città, adesso che l'avventura è chiusa, come giudica Bologna rispetto a **Mozart14**?**

«Se devo parlare di Comune e Regione, sono stati presenti. Ci hanno manifestato

adesione e sostegno».

**E se parliamo dei cittadini?**  
«Eh...», ho scoperto com'è Bologna».

**Com'è?**

«Come si è dimenticata degli anniversari della morte di mio padre, così non ha avuto gran che interesse a seguire le nostre attività. L'anno scorso per esempio, quando rischiamo di chiudere e per sostenerci ho lanciato un appello sui giornali, facendo un manifesto con cento garanti provenienti dalla società civile cittadina e nazionale, Bologna non ha risposto, perché Bologna è Lucio Dalla, che per carità, e lo dico a scampo di equivoci, è stato un grande artista, che ha tutta la mia stima. Ma la Città creativa della musica Unesco non è solo questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA